

Pm N. 45339\20

Gip N. 1112\22



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

UFFICIO 39°

ORDINANZA APPLICATIVA DI MISURE CAUTELARI PERSONALI

(art. 272 e seguenti, c.p.p.)

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

(art. 321 comma 1 e 2 c.p. e art. 12 bis Dlvo 74/2000)

Il GIP, Dr.ssa Annalisa Marzano;

letta la richiesta, formulata dal Pm il 21 gennaio 2022, per la emissione degli arresti domiciliari e per la emissione del sequestro impeditivo e sequestro ex art. 12 bis D.lvo 74/2000 nell'ambito del procedimento promosso nei confronti di:

➤ GALLO Luca, nato Roma, il 06/10/1970

INDAGATO in ordine ai seguenti reati:

acquisizione delle quote della CLUB AMARANTO s.r.l. da parte della M&G CO. MULTISERVIZI SRL - c.f. 14256681009

- 1) *art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché quale legale rappresentante della M&G CO. MULTISERVIZI SRL, avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2017 - impiegava parte del profitto del predetto reato pari a €817.737,00, nell'acquisto di quote di partecipazione al capitale sociale della CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.) - c.f. 02924040807, per un importo complessivo pari a €356.376,46, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.*

In particolare: la M&G CO. MULTISERVIZI SRL acquistava dette quote, pari al 100% del capitale, presso DEMETRIO PRATICO', GIUSEPPE PRATICO' e MIMMO PRATICO' s.r.l., pagando con assegni circolari ad essi intestati, tratti sul conto corrente UNICREDIT n. 104745878 intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI SRL.

La mancata presentazione del bilancio della M&G Multiservizi per l'anno di imposta 2019 impediva l'individuazione delle quote della CLUB AMARANTO nell'attivo dello stato patrimoniale, dunque di ogni indicazione sul danaro impiegato per acquistarle e sull'origine illecita dello stesso.

In Roma, il 9 gennaio 2019 data di emissione degli assegni; reato presupposto perfezionato il 27.12.2018.

Acquisizione di quote della REGGINA 1914 s.r.l. da parte della M&G CO. MULTISERVIZI SRL - c.f. 14256681009, con interposizione della CLUB AMARANTO s.r.l.

2) art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G CO. MULTISERVIZI SRL, avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2017 - impiegava parte del profitto del predetto reato pari ad €817.737,00 per acquistare il 13,3% delle quote di capitale sociale della REGGINA 1914 S.r.l. in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, con le azioni di seguito descritte:

a) la M&G CO. MULTISERVIZI SRL versava in favore della CLUB AMARANTO s.r.l. €45.000 a mezzo bonifici bancari, addebitati sul conto corrente UNICREDIT n. 104745878, intestato alla detta M&G; con questa provvista la CLUB AMARANTO s.r.l. acquistava quote della Reggina 1914 per complessivi €28.627,06 presso i proprietari SIMONETTA ROBERTO, DE CARIDI GIOVANNI, SGRO' GIUSEPPE, SGRO' FRANCESCO, SGRO' GIUDITTA e SGRO' GIOVANNI. Ostacolo alla identificazione della provenienza delittuosa costituito dall'interporre la CLUB AMARANTO.

b) la M&G CO. MULTISERVIZI SRL pagava €24.846,37 direttamente ai soci SIMONETTA ROBERTO, DE CARIDI GIOVANNI, SIMONETTA LUIGI, MARTINO FRANCESCO e COMANDE' DOMENICO per l'acquisto delle restanti quote della REGGINA 1914 s.r.l.; era tuttavia la CLUB AMARANTO S.r.l. a comparire come controparte nei vari atti di acquisto:

- repertorio n. 14535 del 15/02/2019 stipulato tra SIMONETTA Roberto, DE CARIDI Giovanni e CLUB AMARANTO S.r.l.;

- repertorio n. 14.682 del 19/04/2019 stipulato tra MARTINO Francesco, SIMONETTA Luigi e CLUB AMARANTO S.r.l.;

- repertorio n. 4454 del 20/04/2019 stipulato tra COMANDE' Domenico e CLUB AMARANTO S.r.l.

Ostacolo alla identificazione della provenienza delittuosa costituito dall'interporre la CLUB AMARANTO s.r.l.

In Roma, dal 13/02/2019 al 30/12/2020; reato presupposto perfezionato il 27.12.2018.

Acquisizione del "ramo d'azienda sportiva per l'attività del gioco del calcio" dalla fallita REGGINA CALCIO s.p.a. da parte della M&G CO. MULTISERVIZI SRL - c.f. 14256681009, attraverso l'interposizione della REGGINA 1914 s.r.l.

3) art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G CO. MULTISERVIZI SRL, avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2017 - impiegava parte del profitto del predetto reato, pari a €817.737,00 per l'acquisto del "ramo d'azienda sportiva per l'attività del gioco del calcio" dalla fallita REGGINA CALCIO s.p.a. in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, con le azioni di seguito descritte:

- la M&G versava alla curatela fallimentare della Reggina Calcio s.p.a. €382.503,00 a mezzo assegni circolari e bonifici bancari addebitati sul conto corrente UNICREDIT n. 104745878 intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI SRL; controparte nell'atto di acquisto era tuttavia la REGGINA 1914 S.r.l.

Ostacolo alla identificazione della provenienza delittuosa costituito dall'interporre la REGGINA 1914 s.r.l.

In Roma, dal 05/06/2019 al 21/10/2019, periodo in cui è avvenuta l'emissione degli assegni e dei bonifici; reato presupposto perfezionato il 27.12.2018.

Flussi finanziari dalla M&G CO. SERVICE S.r.l. (c.f. 14260491007) verso la Reggina 1914 S.r.l.

4a) art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G CO. SERVICE S.r.l., avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2017 - impiegava parte del profitto del predetto reato pari a €658.400,00 trasferendolo alla REGGINA 1914 S.r.l. dal medesimo rappresentata, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, con la seguente azione:

- trasferiva € 69.500 a mezzo bonifici bancari accreditati sul c/c n. 9344 - INTESA SAN PAOLO, intestato alla REGGINA 1914 S.r.l.;



In Roma, il 27/12/2018, reato tributario perfezionatosi il 27.12.2018

4b) art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G CO. SERVICE S.r.l. (c.f. 14260491007), avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per gli anni 2017 e 2018 - impiegava parte del profitto dei predetti reati pari a €2.374.784,00 (di cui €658.400,00 riferiti al 2017 e €1.716.384,00 al 2018), trasferendolo alla REGGINA 1914 S.r.l. dal medesimo rappresentata, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, con la seguente azione:

- trasferiva €1.400.000,00 a mezzo bonifici bancari accreditati sul c/c n. 9344 - INTESA SAN PAOLO, intestato alla REGGINA 1914 S.r.l.

La mancata presentazione del bilancio della M&G CO. SERVICE per l'anno di imposta 2019 e 2020 impediva l'individuazione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce "crediti da finanziamento verso terzi" e dunque di ogni indicazione sul danaro trasferito e sull'origine illecita dello stesso.

In Roma, dal 17/08/2020 al 25/09/2020; reati tributari commessi il 27.12.2018, e 27.12.2019

Flussi finanziari dalla M&G CO. MULTISERVIZI SRL - c.f. 14256681009 alla Reggina 1914 s.r.l. (già URBS Reggina 1914 S.r.l.) - c.f. 92094150809

5) all'art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G CO. MULTISERVIZI SRL, avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2018 trasferiva il profitto del predetto reato pari a € 2.986.307,00 alla REGGINA 1914 S.r.l. dal medesimo rappresentata, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, con la seguente azione:

nell'anno 2020 disponeva bonifici bancari per una somma complessiva pari ad €6.906.000,00, dunque molto superiore al profitto del reato presupposto pari ad € 2.986.307,00

addebitata sui c/c

n. 104745878 – UNICREDIT

n. 5182 – BANCA POPOLARE DI SONDRIO

n. 2127766 – BANCA MEDIOLANUM della M&G CO. MULTISERVIZI SRL



ed in favore dei conti correnti intestati alla REGGINA 1914 S.r.l.

n. 9344 - INTESA SAN PAOLO

n 1000/8843 INTESA SAN PAOLO

La mancata presentazione del bilancio della M&G Multiservizi per l'anno di imposta 2019 impediva l'individuazione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce "crediti da finanziamento verso terzi" e dunque di ogni indicazione sul danaro trasferito e sull'origine illecita dello stesso.

In Roma, dal 16/01/2020 al 30/11/2020, date dei bonifici bancari; reato tributario perfezionato il 27.12.2019

Flussi finanziari dalla M&G COMPANY S.r.l. (c.f. 14256711004) alla M&G CO. MULTISERVIZI s.r.l., ed ancora alla CLUB AMARANTO s.r.l. ed infine alla REGGINA 1914 s.r.l.

6) *art. 648 ter.1 comma 2 c.p. perché, quale legale rappresentante della M&G Company s.r.l. avendo commesso il delitto tributario di cui all'art. 10 ter d.l.vo n. 74 del 2000 - consistente nell'omesso versamento dell'IVA annuale dovuta per l'anno 2018 pari ad € 282.245 trasferiva il profitto del predetto reato alla REGGINA 1914 S.r.l., dal medesimo rappresentata con la seguente azione:*

- *la M&G COMPANY versava € 460.000 alla M&G Multiservizi, somma superiore al profitto del reato presupposto; questa versava a sua volta la somma alla CLUB AMARANTO S.r.l.; infine da questa la somma perveniva alla REGGINA 1914 S.r.l.*

Ostacolo alla identificazione della provenienza delittuosa consistito nel passaggio di dette somme dalla M&G COMPANY S.r.l. sui conti correnti di due diverse società, prima di raggiungere la destinazione finale.

In Roma, il 16/12/2020 ed il 30/12/2020; reato presupposto perfezionatosi il 27.12.2019

7) *delitto di cui all'art. 10 ter D.l.vo 74/2000, perché - quale legale rappresentante pro tempore della M & G CO. MULTISERVIZI S.R.L. (c.f. 14256681009), con domicilio fiscale in Roma, via Bernardino Alimena n. 111 - ometteva di versare, entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo, l'imposta sul valore aggiunto dovuta in base alla dichiarazione per l'annualità 2019, per un ammontare di €5.623.926,00.*

In Roma, il 27/12/2020

8) *delitto di cui all'art. 10 ter D.l.vo 74/2000, perché - quale legale rappresentante pro tempore della M & G CO. SERVICE S.R.L. (c.f. 14260491007), con domicilio fiscale in Roma, via Bernardino Alimena n. 111 - ometteva di versare, entro il termine per il versamento dell'acconto*



relativo al periodo d'imposta successivo, l'imposta sul valore aggiunto dovuta in base alla dichiarazione per l'annualità 2019, per un ammontare di €2.814.025,00,00.

In Roma, il 27/12/2020

- 9) *delitto di cui all'art. 10 ter D.Lvo 74/2000, perché - quale legale rappresentante pro tempore della M&G COMPANY S.R.L. (c.f. 14621211003), con domicilio fiscale in Roma, via Bernadino Alimena n. 111 - ometteva di versare, entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo, l'imposta sul valore aggiunto dovuta in base alla dichiarazione per l'annualità 2019, per un ammontare di €2.999.389,00.*

In Roma, il 27/12/2020

OSSERVA

La richiesta del PM merita accoglimento.

GALLO Luca il 18.01.2021 era stato già destinatario di un sequestro preventivo (emesso ex art. 12 bis D.Lvo 74/2000) con il quale sono stati vincolati beni per un valore complessivo di euro 6.976.600,62 sul presupposto della reiterata omissione di versamenti IVA dovuti da una moltitudine di società, tutte a lui facenti capo:

1. per la "M & G CO. SERVICE S.R.L." (c.f. 14260491007), amministratore unico nominato con atto del 15/03/2017;
2. per la "M & G CO. NAZIONALE S.R.L." (c.f. 14260461000), amministratore unico nominato con atto del 15/03/2017;
3. per la "M & G CO. ENTERPRISE S.R.L." (c.f. 14256711004), amministratore unico nominato con atto del 15/03/2017;
4. per la "M & G CO. MULTISERVIZI S.R.L." (c.f. 14256681009), amministratore unico nominato con atto iscritto al registro delle imprese in data 19/01/2016. Con atto del 17/04/2019 la società è stata posta in liquidazione e GALLO viene nominato liquidatore;
5. per la "M&G COMPANY S.R.L." (c.f. 14621211003), amministratore unico nominato con atto del 17/01/2018;
6. per la "M&G COOP MULTISERVIZI ITALIA" (c.f. 13616611003), amministratore unico nominato con atto del 11/01/2016.

L'approfondimento investigativo, delegato dalla locale Procura, sui flussi finanziari effettuati all'interno della galassia di società facente capo all'indagato hanno fatto emergere ulteriori condotte illecite:



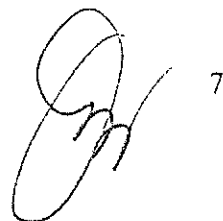
- quelle di autoriciclaggio descritte dal CAPO 1 al CAPO 6 delle incolpazioni provvisorie per i quali è stata richiesta l'applicazione della misura personale;
- quelle riferite ad ulteriori omissioni di versamenti IVA per l'annualità del 2019 dovute dalle società di cui ai punti 1, 5 e 6, così configurando i delitti descritti ai capo 7-8-9 delle incolpazioni provvisorie per i quali è stata formulata la richiesta di applicazione della misura reale.

L'elaborazione strutturale dei dati raccolti dalla PG operante, poi confluita in diverse annotazioni tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 (del 17.12.2020, del 20.12.2020, dell'8 marzo 2021, del 16 aprile 2021, del 7.05.2021, del 5.11.2021 e del 29.03.2022), unita a quella illustrata nella informativa dell'8.10.2020 (su cui si fonda l'originario decreto di sequestro preventivo emesso da questa AG il 10.01.2021), a quella acquisita da altro procedimento penale promosso per delitti attinenti alla emissione di false fatturazioni (cfr richiesta di rinvio a giudizio del 21.07.2021 allegata in atti) commesse allorquando amministrava la M&G Multiservizi Soc. Coop. in liquidazione, illustrano un *modus operandi* di GALLO Luca destinato unicamente al conseguimento di ingenti profitti mediante il ricorso alla commissione di una serie indiscriminata di delitti finalizzati ad evadere le imposte. Per fare ciò GALLO Luca si avvaleva della strumentale amministrazione di una serie di società di capitali, a cui seguiva parallelamente l'indiscriminato e disinvolto ricorso a operazioni finanziarie, inizialmente non emerse per omesso deposito dei bilanci, volto ad ostacolare la provenienza illecita del denaro conseguito mediante la commissione di reiterati delitti ex art. 10 ter Dlvo 74/2000.

Le indagini hanno seguito il percorso del denaro illecitamente conseguito dalle società gestite dal GALLO, in particolare dalla M&G CO. MULTISERVIZI srl, dalla M&G CO. SERVICE srl e dalla M&G COMPANY srl mediante l'omesso versamento dell'IVA dovuta in base alla dichiarazione annuale del 2017 e del 2018.

I profitti conseguiti da GALLO LUCA con tali condotte (in tal senso si fa rinvio al decreto di sequestro preventivo emesso da questa AG il 18.01.2021 nel quale si effettuata ricostruzione del quantum dei profitti conseguiti dall'indagato con la commissione delle condotte ex art. 10 ter Dlvo 74/2000 mediante le società prima indicate) sono stati investiti, sempre dal GALLO:

- nell'acquisto di quote societarie (quelle della CLUB AMARANTO srl – CAPO 1 - e della REGGINA 1914 srl – CAPO 2) e nell'acquisto del ramo d'azienda sportiva per l'attività del gioco calcio dalla fallita REGGINA CALCIO spa (CAPO 3);



- nel finanziamento della REGGINA 1914 srl, società controllata dal CLUB AMARANTO Srl e sua volta controllata dalla M&G CO. MULTISERVIZI srl (CAPI 4a, 4b, 5 e 6).

Il *modus operandi* si rivelava davvero efficace ed estremamente fruttuoso, così divenendo per GALLO Luca essenziale e strumentale nella gestione incessante di società di cui risultava ricoprire cariche di responsabilità e gestionali.

Le indagini, infatti, hanno svelato il sistematico ricorso all'omesso versamento dell'IVA che, come accennato, costituiva il presupposto sul quale poi GALLO Luca effettuava ulteriori investimenti così ampliando la portata degli illeciti affari forieri di ingenti profitti (ulteriori omessi versamenti IVA dovute dalle medesime società e per l'annualità 2019 – CAPI 7-8-9).

La determinazione del PM dei *quantum* dell'omesso versamento dell'IVA - dovuta dalla M&G CO. MULTISERVIZI srl negli anni 2017 e 2018, dovuta dalla M&G CO. SERVICE Srl per l'anno 2017 e 2018, dovuta dalla M&G COMPANY srl per l'anno 2018 – è riferita ai parametri annuali dell'imposta dovuta e non già a quelli periodici (come specificato da questa AG nel decreto del 18.01.2021); metodo impiegato anche per la indicazione delle condotte omissive descritte ai CAPI 7-8-9 della incolpazioni provvisorie.

L'omesso versamento dell'IVA dovuta sulla base della dichiarazione annuale, per un ammontare superiore alla soglia di rilevanza penale, costituisce reato omissivo proprio, istantaneo, e di mera condotta. Per la commissione del reato di omesso versamento IVA, è sufficiente la coscienza e la volontà di non versare all'Erario l'importo dovuto. Tale coscienza e volontà deve investire anche la soglia di punibilità (oggi elevata ad euro 250.000), divenuta elemento costitutivo del fatto, contribuendo a definirne il disvalore. La prova del dolo è in qualche modo già ricompresa nella presentazione della dichiarazione annuale, dalla quale emerge quanto è dovuto a titolo di imposta, e che deve, quindi, essere saldato o almeno contenuto non oltre la soglia indicata. Il debito verso il Fisco relativo ai versamenti IVA è infatti collegato al compimento delle operazioni imponibili: ogni qualvolta il soggetto d'imposta effettua tali operazioni riscuote già (dall'acquirente del bene o del servizio) l'IVA dovuta e deve, quindi, tenerla accantonata per l'Erario, organizzando le risorse disponibili in modo da poter adempiere all'obbligazione tributaria. Non può, quindi, essere invocata, per escludere la colpevolezza, la crisi di liquidità del soggetto al momento della scadenza del termine per il versamento, ove non si dimostri che la stessa non



dipenda dalla scelta di non far debitamente fronte all'esigenza predetta (cfr sentenza Cass. 6113 del 07/01/2016).

Le risultanze investigative, piuttosto, hanno dimostrato che l'intento del GALLO era quello di impiegare gli importi dovuti all'Erario in ulteriori investimenti e in finanziamenti finalizzati a favorire l'esercizio di ulteriori attività di impresa.

Per realizzare tali operazioni di avvaleva di strumenti attraverso cui mascherare l'illecita provenienza del denaro:

- non provvedendo al deposito dei bilanci dai quali si sarebbe dovuto annotare nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "crediti da finanziamento verso terzi" (CAPO 1, CAPO 4a e 4b, CAPO 5);
- veicolando il denaro illecitamente conseguito - con le società M&G CO. MULTISERVIZI srl, M&G CO. SERVICE Srl e M&G COMPANY srl - occorrente per gli acquisti di quote societarie e per il finanziamento della REGGINA 2014 srl, nonché per l'acquisto del ramo di azienda della fallita REGGINA CALCIO spa, avvalendosi di altri soggetti giuridici, prevalentemente la CLUB AMARANTO srl.

Si tratta, con tutta evidenza, di astute strategie cui il GALLO è ripetutamente ricorso per ostacolare l'individuazione della provenienza illecita del denaro investito in altre attività imprenditoriali.

Sulla idoneità delle condotte volte a impedire l'individuazione della provenienza la Suprema Corte ha statuito che l'intervenuta tracciabilità delle utilità conseguite con la commissione del reato presupposto non esclude l'idoneità ex ante della condotta compiuta al fine di ostacolarne la provenienza:

"In tema di autoriciclaggio, l'intervenuta tracciabilità, per effetto delle attività di indagini poste in essere dopo la consumazione del reato, delle operazioni di trasferimento delle utilità provenienti dal delitto presupposto non esclude l'idoneità "ex ante" della condotta ad ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. (Fattispecie di trasferimento di ingenti somme di denaro tramite bonifici in favore di una costellazione di società estere che, a loro volta, effettuavano nuove operazioni di trasferimento a soggetti fisici e giuridici riconducibili all'indagato)".

Sez. 2 Sentenza n. 16908 del 05/03/2019 Cc. (dep. 18/04/2019) Rv. 276419 – 01

"In tema di autoriciclaggio, il criterio da seguire ai fini dell'individuazione della condotta dissimulatoria è quello della idoneità "ex ante", sulla base degli elementi di fatto sussistenti nel momento della sua realizzazione, ad ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa del bene, senza che il successivo disvelamento dell'illecito per effetto degli accertamenti compiuti (nella specie, grazie alla tracciabilità delle operazioni poste in essere fra diverse società), determini automaticamente



una condizione di inidoneità dell'azione per difetto di concreta capacità decettiva."
Sez. 2 Sentenza n. 16059 del 18/12/2019 Cc. (dep. 27/05/2020) Rv. 279407 – 01

Sicché, l'effettiva emersione del percorso dei flussi finanziari di cui si tratta non esclude la configurabilità del delitto di autoriciclaggio ove poi si rimarchi che a tale risultato si è giunti soltanto attraverso un accurato approfondimento investigativo cui è ricorso la sezione specializzata della Guardia di Finanza di Roma.

Quanto poi al concetto di idoneità delle operazioni volte ad ostacolare la provenienza illecita delle utilità conseguite con la commissione del reato presupposto, la Suprema Corte ha perfino fatto confluire in tale nozione la semplice operazione di intestazione dei beni in favore di soggetti terzi, sia persone fisiche che giuridiche:

"In tema di autoriciclaggio, è configurabile una condotta dissimulatoria allorché, successivamente alla consumazione del delitto presupposto, il reinvestimento del profitto illecito in attività economiche, finanziarie o speculative sia attuato attraverso la sua intestazione ad un terzo, persona fisica ovvero società di persone o capitali, poiché, mutando la titolarità giuridica del profitto illecito, la sua apprensione non è più immediata e richiede la ricerca ed individuazione del successivo trasferimento.
Sez. 2 Sentenza n. 16059 del 18/12/2019 Cc. (dep. 27/05/2020) Rv. 279407 – 02

Ancor più idonee sono le operazioni descritte nei diversi capi di incolpazione provvisoria (dal CAPO 1 al CAPO 6) ove il soggetto giuridico formalmente acquirente delle quote societarie in realtà si avvaleva di finanziamenti erogati dalle società gestite da GALLO Luca con le quali costui aveva conseguito gli illeciti profitti, ovvero allorquando la REGGINA 2014 srl si avvaleva di cospicui finanziamenti erogati dalle società con le quali erano stati commessi i delitti di cui all'art. 10 ter Dlvo 74/2000 mediante bonifici veicolati da altre società ovvero mediante bonifici non annotati nello stato patrimoniale delle società eroganti non assistite dal deposito dei relativi bilanci di esercizio.

Né l'assenza di un pronunciamento giurisdizionale sul delitto presupposto – allo stato comunque riconosciuto nel *fumus* con l'emissione del decreto di sequestro preventivo – assume rilievo ai fini della sussistenza del delitto di autoriciclaggio, laddove il Supremo Collegio ha statuito:

"In tema di riciclaggio ed autoriciclaggio, non è necessario che la sussistenza del delitto presupposto sia stata accertata da una sentenza di condanna passata in giudicato, essendo sufficiente che il fatto costitutivo di tale delitto non sia stato giudizialmente escluso, nella sua materialità, in modo definitivo e che il giudice procedente per il riciclaggio o autoriciclaggio ne abbia incidentalmente ritenuto la sussistenza, in mancanza imponendosi l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste".
Sez. 2 - , Sentenza n. 42052 del 19/06/2019 Cc. (dep. 14/10/2019) Rv. 277609 – 02



"In tema di riciclaggio, non è necessario che il delitto presupposto risulti accertato con sentenza passata in giudicato, ma è sufficiente che lo stesso non sia stato giudizialmente escluso, nella sua materialità, in modo definitivo e che il giudice procedente per il reato di cui all'art. 648-bis cod. pen. ne abbia incidentalmente ritenuto la sussistenza; ne consegue che non può essere automaticamente esclusa la configurabilità del delitto di riciclaggio, per effetto della intervenuta archiviazione del procedimento relativo al reato presupposto, trattandosi di decisione non suscettibile di giudicato".

Sez. 2, Sentenza n. 10746 del 21/11/2014 Ud. (dep. 13/03/2015) Rv. 263156 - 01

Così come non incide sulla sussistenza del delitto la successiva estinzione del debito tributario: *"In tema di riciclaggio, ai sensi dell'art. 170 cod. pen., l'estinzione del reato presupposto non si estende al reato successivo, né nel caso di estinzione "originaria", ovvero già maturata al momento dei fatti contestati ex art. 648-bis cod. pen., né nel caso di estinzione sopravvenuta a questi ultimi. (In applicazione del principio, la Corte ha rigettato il motivo di ricorso inteso a far valere l'estinzione, in epoca anteriore alla condotta riciclatoria, dei reati tributari dai quali derivavano i proventi riciclati)."*

Sez. 2, Sentenza n. 56379 del 12/10/2018 Cc. (dep. 14/12/2018) Rv. 276300 - 01

Rispetto alla carica offensiva del delitto presupposto dell'omesso versamento dell'IVA di cui alla dichiarazione annuale (cfr decreto di sequestro preventivo del 18.01.2021) occorre sempre ricordare che al quantum indicato nei capi di incolpazione corrispondeva una voce decisamente più elevata dell'importo IVA non versato quantificato sul piano amministrativo in €32.991.690,50. Tale disallineamento rispetto al profitto complessivo dei reati contestati (pari a €9.831.689,16), trova spiegazione nella modifica normativa operata dall'art. 21-bis, comma 5, del D.L. n. 78/2010, per effetto della quale l'IVA periodica viene di fatto espunta dal calcolo dell'ammontare dell'iva annuale penalmente rilevante.

Ai fini della ricostruzione in fatto delle operazioni oggetto di contestazione si riporta - con carattere di scrittura distinti - uno stralcio di quanto ricostruito dal PM nella richiesta cautelare:

Il contesto in trattazione trae origine da un più ampio fronte di investigativo, oggetto di altro procedimento penale, nell'ambito del quale è stato emesso in data 18/01/2021, un decreto di sequestro preventivo, ex art. 12 bis del D.L.vo 74/2000 - in atti - in esecuzione del quale sono stati vincolati beni per un valore totale di circa €6.976.600,62.

Al fine di meglio comprendere le condotte di autoriciclaggio di seguito descritte, occorre richiamare i fatti oggetto del citato procedimento.

A tal fine si riportano in stralcio alcuni dei passaggi del decreto di sequestro:

"... omissis ... La verifica fiscale portata avanti dalla Agenzia delle Entrate svelava un meccanismo fraudolento attraverso il quale l'attività di somministrazione del personale in favore di numerosi clienti era stata mascherata dall'impiego di fatture emesse con la seguente causale: "servizi terziarizzati per conto terzi..." e ciò al fine di rappresentare all'esterno contratti di appalto.



Gli operanti, dunque rilevavano che la M & G COOP. MULTISERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE, poi nel tempo succeduta da altre società dal simile oggetto sociale, nella sede legale, con medesimo organo amministrativo e con denominazioni sociali non tanto diverse, era ricorso all'acuto stratagemma mediante il quale dissimulare l'attività illecita di somministrazione di personale attraverso l'impiego di fatture che richiassero nella loro causale l'esistenza di un contratto di appalto di servizi le cui caratteristiche strutturali, però, in concreto, erano del tutto assenti. ... omissis ...

Tale modus operandi, iniziato dalla M&G COOP MULTISERVIZI soc. coop. dal 2013 al 2017, proseguito nel 2017 in poi dalle altre società – tutte riconducibili a GALLO Luca – per un verso aveva arrecato vantaggio alle diverse società appaltatrici le quali, omettendo i versamenti IVA e omettendo il versamento dei contributi previdenziali, avevano consentito all'indagato di avvalersi di costi e prezzi vantaggiosi ed estremamente concorrenziali sul mercato, su altro versante avevano anche agevolato le società committenti che si erano avvalse di indebite detrazioni IVA, oltre che della riduzione drastica dei costi di lavoro.

La PG operante nella suddetta nota informativa specificava che – grazie all'esame incrociato dei dati raccolti nel corso degli accertamenti espletati presso la società committenti – la M&G COOP MULTISERVIZI soc. coop. dal 2017/2018 – dopo la revoca definitiva dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di somministrazione del personale e all'esito dei rilievi fiscali emersi dalla disamina contabile degli anni 2013-2016 – decideva di trasferire l'intera gestione operativa verso altre società di capitali tutte riconducibili a GALLO Luca e ciò evidentemente per proseguire nell'illecito operare nonostante l'intervento dell'Agenzia delle Entrate.

GALLO Luca nelle società di seguito indicate rivestiva la carica di amministratore e in altre anche la veste di titolare delle quote societarie:

M&G co. SERVICE Srl, M&G co. MULTISERVIZI srl, M&G co. COMPANY Srl, M&G co. NAZIONALE Srl, M&G co. ENTERPRISE Srl E M&G co. SERVICE Srl.

Le indagini di approfondimento fiscale svelavano che accanto al sistema fraudolento delle fatture emesse con causale diversa da quella realmente perseguita ed eseguita, coesisteva la sistematica omissione dei versamenti dell'IVA a debito annotata dalle stesse società nelle dichiarazioni annuali e che: "...omissis..." oltre all'omesso versamento dell'IVA di cui alla dichiarazione annuale correva parallelo anche l'omesso versamento dell'IVA periodica (ai sensi dell'art. 21 bis L. 78/2010) la cui voce elevava, in misura esponenziale l'importo IVA non versato" quantificato sul piano amministrativo in €32.991.690,50. Tale disallineamento rispetto al profitto complessivo dei reati contestati (pari a €9.831.689,16), ha trovato giustificazione nella modifica normativa operata dall'art. 21-bis, comma 5, del D.L. n. 78/2010, per effetto della quale l'iva periodica viene di fatto espunta dal calcolo dell'ammontare dell'iva annuale penalmente rilevante.

Appare subito evidente la pericolosità dell'indagato GALLO Luca, in relazione all'elevatissimo grado di insidiosità delle condotte poste in essere, connotate da una assoluta e profonda conoscenza delle lacune normative giuslavoristiche, nonché dei meccanismi contabili e amministrativi.

Proprio grazie alla profonda conoscenza reitera senza soluzione di continuità le descritte attività illecite.



Che l'indagato operi pianificando in maniera strategica emerge chiaramente dagli accertamenti della Gdf (cfr prospetto a pag. 15 dell'informativa in atti), tenuto conto che a partire dall'anno 2018 inizia la graduale sostituzione nei rapporti commerciali della M&G COOP MULTISERVIZI soc. coop., con altre società del gruppo M&G appositamente costituite.

A titolo meramente esemplificativo, la Gdf ha accertato che la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. incrementa il proprio volume di affari da €4.679.890,00. realizzati nel 2017, agli oltre 42 milioni di euro nel corso del 2018, segnando un incremento di ben l'800%.

Tale pianificazione operativa ha consentito da un lato di proseguire e incrementare le attività con i soggetti neocostituiti - sani da un punto di vista patrimoniale e finanziario - e dall'altro di liberarsi dell'ingente debito gravante sulla M&G COOP MULTISERVIZI soc. coop.

Il progressivo depauperamento messo in atto ha provocato inevitabilmente la messa in liquidazione della M&G COOP MULTISERVIZI soc coop e il suo trasferimento a Catania, in viale Africa, n. 152, ove infine è stata dichiarata fallita in data 09/02/2021, con ingentissimo danno per l'Erario tenuto conto che gran parte del passivo fallimentare risulta costituito da debiti tributari e previdenziali che al 31/12/2018, erano pari a circa €70.773.430,00.

1. Il delitto di autoriciclaggio

Nell'ambito del descritto contesto di indagine, la GdF ha segnalato che la ramificazione delle aziende che facevano capo all'indagato non si esauriva a quelle operanti con il brand M&G, ma si estendeva anche ad altri contesti aventi elevata rilevanza sociale e notevole portata economica.

In particolare, la GdF ha focalizzato l'attenzione su una operazione di acquisizione societaria per effetto della quale l'indagato risultava aver assunto la carica di presidente della Reggina calcio.

In particolare, dai preliminari accertamenti risultava che la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. (c.f. 14256681009), interamente posseduta dall'indagato per il tramite della M&G HOLDING S.r.l. - C.F. 14206901002 - , avesse acquisito la totalità delle quote della CLUB AMARANTO S.r.l. che a sua volta risultava controllare la REGGINA 1914 S.r.l.

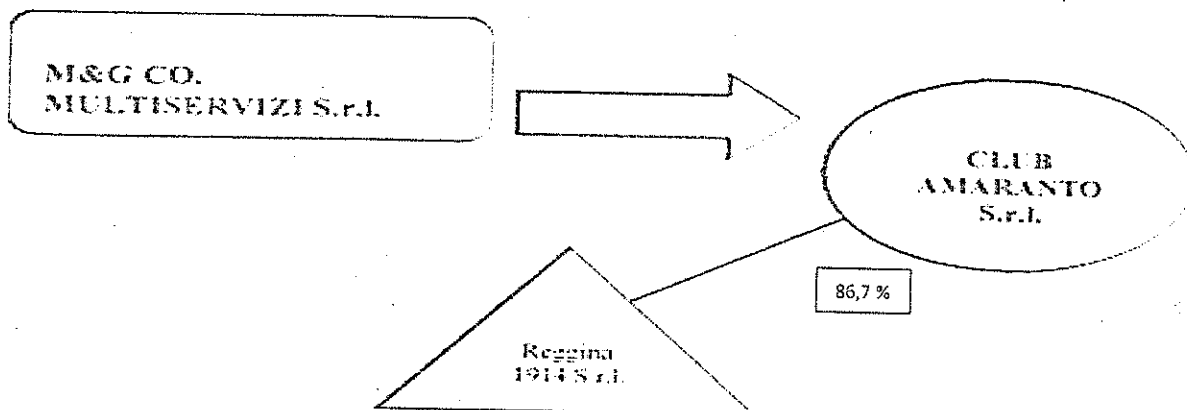
I successivi approfondimenti hanno consentito di rilevare che, oltre alla menzionata società, anche due altri soggetti giuridici, la M&G CO. SERVICE S.r.l. (c.f. 14260491007) e la M&G COMPANY S.r.l. (c.f. 14256711004), anch'esse facenti parte della galassia M&G, avevano destinato risorse nell'operazione.

L'operazione di acquisizione della " Reggina Calcio " - riferimento ai capi 1) 2) 3) -

- | |
|--|
| 1) Acquisizione delle quote della CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.) - c.f. 02924040807 da parte della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. (c.f. 14256681009) |
|--|

La prima fase ha riguardato l'acquisizione da parte della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. (c.f. 14256681009) dell'intero capitale sociale della CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P

SPORT S.r.l.) - c.f. 02924040807. Quest'ultima alla data di acquisizione (10/01/2019), risultava già possedere una cospicua partecipazione nella REGGINA 1914 S.r.l. (già URBS Reggina 1914 S.r.l.) - c.f. 92094150809.



L'interrogazione dell'anagrafe dei rapporti ha permesso ai militari di rilevare che dal 01/07/2018 la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. e la CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.), risultavano titolari dei sottoindicati rapporti:

M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. c.f. 14256681009	UNICREDIT S.p.A.	BANCA BPER	BANCA CREDITO SANPAOLO S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. per Azioni
	104745878	3215305	2127766	5182X42
	105006116	=	=	=
	105047242	=	=	=
	105343653	=	=	=
	105397870	=	=	=
	105507900	=	=	=
	105555157	=	=	=
	105558282	=	=	=

CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.)	INTESA SANPAOLO S.p.A.	BPER BANCA S.p.A.	=	=
	1000/9102	2497642	=	=
	=	op.extraconto	=	=

La Gdf dall'esame dell'atto di cessione di quote di S.r.l., redatto innanzi al notaio Federico MONTESI, con studio in Roma, via Domenico Alberto Azuini, n. 9, con rep. n. 373810, raccolta 9579 (cfr all. 2 della nota n. 540324 del 17.12.2020 - atto di cessione quote di srl) hanno rilevato che:

- la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. - C.F. 14256681009 - in data 10 gennaio 2019 ha acquisito rilevandole dai rispettivi soci le quote riferite all'intero capitale sociale della società CLUB AMARANTO S.r.l., e segnatamente da:

- 1) PRATICO' Demetrio - C.F. PRTDTR48L24H224T, proprietario di una quota avente un valore nominale pari a €4.900,00 (49%);
- 2) PRATICO' Giuseppe - C.F. PRTGPP74T25F112P, proprietario di una quota avente un valore nominale pari a €4.900,00 (49%);
- 3) MIMMO PRATICO' S.r.l. - C.F. 02046870800, proprietario di una quota avente un valore nominale pari a €200,00 (2%).

I pagamenti dei corrispettivi previsti nell'atto risultavano così regolati:

- 1) per la quota di PRATICO' Giuseppe, di valore nominale pari a €4.900,00, è stato convenuto e accettato dalle parti un prezzo pari a €1.598,27, da versare per:
- €1.198,69 a mezzo assegno circolare (n. 7403656122-05 del 9.1.2019) tratto su Banca Unicredit;
 - €399,58 con bonifico bancario da effettuare entro il 10 aprile 2019 (al termine delle verifiche di eventuali passività non conosciute all'atto della cessione).
- 2) per la quota di PRATICO' Demetrio, di valore nominale pari a €4.900,00, è stato convenuto e accettato dalle parti un prezzo pari a €314.983,27, da versare per:
- €236.237,45 a mezzo assegno circolare (n. 7403434075-11 del 9.1.2019) tratto su Banca Unicredit;
 - €78.745,82 con bonifico bancario da effettuare entro il 10 aprile 2019 (al termine delle verifiche di eventuali passività non conosciute all'atto della cessione).
- 3) per la quota di proprietà della MIMMO PRATICO' S.r.l., di valore nominale pari a €200,00, è stato convenuto e accettato dalle parti un prezzo pari a €158.587,10, da versare per:
- €118.940,32 a mezzo assegno circolare (n. 7403434076-12 del 9.1.2019) tratto su Unicredit;
 - €39.646,78 con bonifico bancario da effettuare entro il 10 aprile 2019 (al termine delle verifiche di eventuali passività non conosciute all'atto della cessione).

Dall'esame del conto corrente intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., in essere presso la UNICREDIT S.p.a., la GdF ha accertato che il corrispettivo per l'acquisizione delle quote sociali della CLUB AMARANTO S.r.l. è stato pagato dalla società con assegni circolari, emessi attingendo alle provviste disponibili sul conto n. 104745878, per complessivi €356.376,46

In particolare, i militari hanno rilevato l'emissione di assegni circolari in data 09/01/2019, per complessivi €356.376,46, connessi alla distinta n. 015452892, corrispondente alla somma dei tre assegni circolari sopra descritti, tratti sul conto corrente n. 104745878.

Gli assegni sono stati richiesti in filiale in data 09/01/2019 da MASO Paolo, dipendente della M&G CO. SERVICE S.r.l., delegato ad operare sui conti:

ISTITUTO E NUMERO CC	DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
UNICREDIT - 104745878	09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	MIMMO PRATICO'	€118.940,32
UNICREDIT - 104745878	09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	PRATICO' DEMETRIO	€236.237,45
UNICREDIT - 104745878	09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	PRATICO' GIUSEPPE	€1.198,79
Importo totale				€356.376,46

Quanto ai bonifici, per i quali la dilazione prevista nell'atto notarile aveva perentoriamente indicato il termine del 30 aprile 2019, i militari non hanno rilevato addebiti a favore delle parti venditrici.

Sulle modalità utilizzate dal Gallo per "ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa".

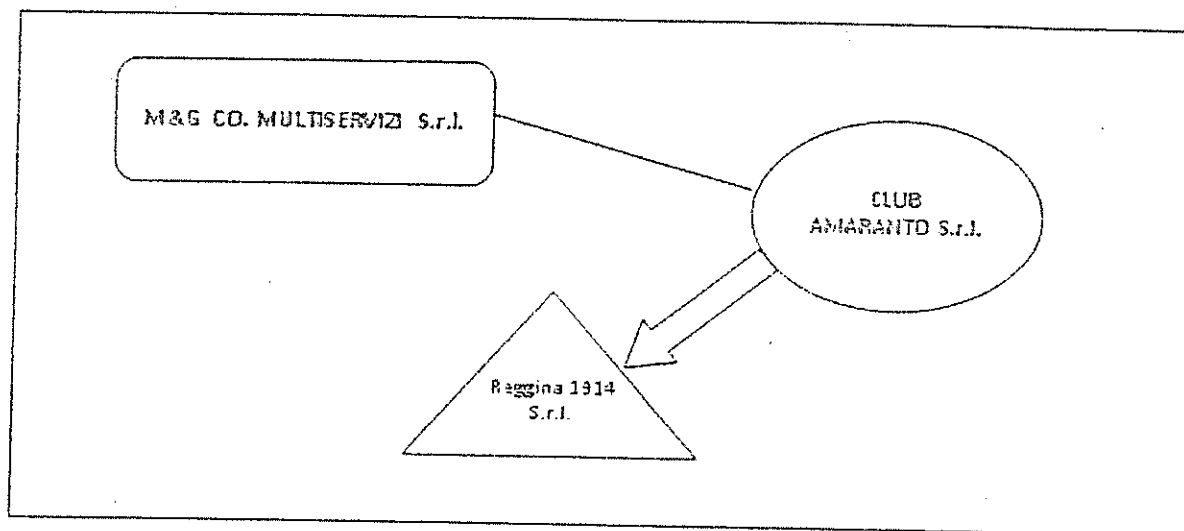
La M&G CO. MULTISERVIZI S.R.L. impiega €356.376,46 per acquistare le quote della CLUB AMARANTO S.r.l.

Le regole civilistiche impongono alla società acquirente di indicare in bilancio la partecipazione, iscrivendo la stessa nell'attivo alle immobilizzazioni finanziarie. Questa evidenza consente a chi effettua accertamenti sulla società di verificarne l'esistenza e riscontrarne le modalità acquisitive, e così verificare la provenienza delle somme impiegate per l'acquisto.

L'assenza del bilancio rende questa verifica non possibile "ex ante", a meno di approfondimenti di indagine tributari e bancari, quelli che nella fattispecie hanno disvelato l'origine delittuosa delle somme e il loro impiego in attività economiche.

2 Acquisizione della REGGINA 1914 S.r.l. (già URBS Reggina 1914 S.r.l.) - c.f. 92094150809 da parte della CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.) - c.f. 02924040807.)

La seconda fase ha riguardato il completamento dell'acquisizione delle quote della REGGINA 1914 S.r.l. da parte della CLUB AMARANTO S.r.l. che già risultava possedere una partecipazione pari all'86,7% del capitale sociale della REGGINA 1914 S.r.l., (pari a €100.000,00).



La comparazione dei corrispettivi indicati negli atti di cessione e gli estratti conto dei soggetti coinvolti nell'operazione ha permesso ai militari di accertare che il prezzo pagato per

l'acquisizione delle quote pari al 13,3% del capitale sociale della REGGINA 1914 S.r.l., è stato pari a €53.473,43 (cfr nota n. 183109 del 16/04/2021 in atti) così suddivisi:

DATA ATTO	SOCIO CEDENTE	VALORE NOMINALE	PREZZO DI CESSIONE	DATA PAGAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA E N. RAPPORTO	TITOLARE RAPPORTO
15/02/2019	SIMONETTA ROBERTO	€3.470,00	€18.277,10	15/02/2019	€13.707,83	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.
				14/05/2019	€4.569,27	CC 104745878 UNICRED IT	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.
	DE CARIDI GIOVANNI	€3.470,00	€18.277,10	15/02/2019	€13.707,83	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.
				14/05/2019	€4.569,27	CC 104745878 UNICRED IT	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.
19/04/2019	SIMONETTA LUIGI	€3.470,00	€18.277,10	18/04/2019	€13.707,83	CC 104745878 UNICRED IT	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.
	MARTINO FRANCESCO	€160,00	€1.000,00	18/04/2019	€1.000,00	CC 104745878 UNICRED IT	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.
20/04/2019	COMANDE' DOMENICO	€150,00	€1.000,00	18/04/2019	€1.000,00	CC 104745878 UNICRED IT	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.
27/09/2019	GIUFFRÈ FRANCESCO	€130,00	€684,71	=	=	=	=
	POLIMENO PIETRO	€1.390,00	€7.321,13	=	=	=	=
11/10/2019	PASTORINO VINCENZO	€140,00	€737,38	=	=	=	=
22/10/2019	SGRO' GIUSEPPE	€230,00	€1.211,41	30/12/2020	€302,85	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.
	SGRO' FRANCESCO	€230,00	€1.211,41	30/12/2020	€302,85	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.

DATA ATTO	SOCIO CEDENTE	VALORE NOMINALE	PREZZO DI CESSIONE	DATA PAGAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA E N. RAPPORTO	TITOLARE RAPPORTO
	SGRO' GIUDITTA	€230,00	€1.211,41	30/12/2020	€302,85	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.
	SGRO' GIOVANNI	€230,00	€1.211,41	30/12/2020	€302,85	CC 9102 INTESA SAN PAOLO	CLUB AMARANTO S.r.l.
Totale complessivo		€13.300,00	€70.420,16	=	€ 53.473,43	=	=

Al riguardo la Gdf ha rilevato che la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., in data 13 febbraio 2019, risulta aver trasferito alla CLUB AMARANTO S.r.l., sul conto n. 9102, in essere su INTESA SAN PAOLO, un importo complessivo pari a €45.000,00 e, segnatamente:

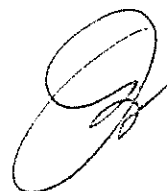
C n. 1000/9102 Intesa Sanpaolo intestato a CLUB AMARANTO S.r.l.		
Data	Importo in euro	Causale
13/02/2019	15.000,00	Finanziamento infruttifero socio
13/02/2019	15.000,00	Finanziamento infruttifero socio
13/02/2019	15.000,00	Finanziamento infruttifero socio
totale	45.000,00	

Appare evidente che il prezzo complessivamente pagato, pari come detto a €53.473,43, sia stato quasi esclusivamente effettuato con le disponibilità della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., tenuto conto che:

- il saldo del conto 1000/9102 su INTESA SANPAOLO, intestato alla CLUB AMARANTO S.r.l. alla data del 31.12.2018, era pari a €8.191,25;
- la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. risulta aver trasferito in favore della CLUB AMARANTO S.r.l. disponibilità per un valore complessivo di €45.000,00 in data 13/02/2019;
- la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. ha effettuato bonifici direttamente in favore dei soci della REGGINA 1914 S.r.l., per un valore complessivo pari a €24.846,37 nelle date del 15 febbraio, 19 e 20 aprile 2019;

Dall'esame della documentazione bancaria in relazione al raggiungimento del prezzo complessivo di cessione pari a €70.420,16 convenuto per l'operazione di cessione delle quote, i militari non hanno individuato ulteriori pagamenti a favore dei soci della URBS Reggina 1914 S.r.l. rispetto a quelli suindicati.

Sulle modalità utilizzate dal Gallo per "ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa".

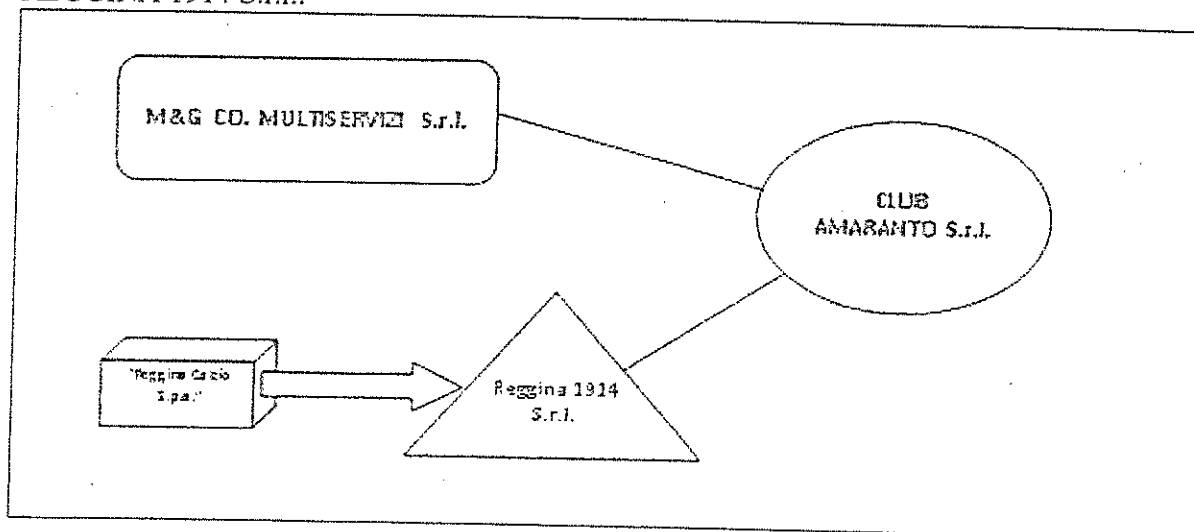


Deve considerarsi che la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. ha versato danaro per l'acquisto di quote della Reggina 1914 srl che tuttavia appartengono formalmente alla Club Amaranto srl, società che ha partecipato all'atto notarile di acquisto. Dunque, da un punto di vista documentale e formale il soggetto giuridico che ha acquistato è diverso dal soggetto giuridico che ha pagato.

Osservando l'operazione dal lato della società acquirente non risulta "prima facie" possibile rendersi conto che le disponibilità finanziarie sono pervenute da altra società. Tanto pone di certo un ostacolo all'accertamento dell'origine del danaro impiegato nell'attività economica (quote di società), fatto constatato nel caso che ci occupa solo ex post, attraverso le indagini.

3 Acquisizione del ramo d'azienda "Reggina Calcio S.p.a." da parte della REGGINA 1914 S.r.l., già URBS Reggina 1914 S.r.l.

La terza fase – peraltro contestuale alla seconda – ha riguardato il passaggio del ramo d'azienda "Reggina calcio", dalla curatela fallimentare della "Reggina Calcio S.p.a." alla società REGGINA 1914 S.r.l..



Attraverso la consultazione della banca dati dell'anagrafe dei rapporti, la REGGINA 1914 S.r.l. è risultata titolare dei sottoindicati rapporti:

EGGINA 1914 S.r.l. (già RBS Reggina 1914 S.r.l.) - f. 92094150809	INTESA SANPAOLO S.p.A.	BPER BANCA S.p.A.	CREDITO EMILIANO S.p.A.
	1000/8843	2499411	242826
	1000/9344	=	=

Alla data 26/06/2019, mentre la CLUB AMARANTO risultava possedere il 97,42% del capitale sociale della REGGINA 1914 S.r.l., veniva concordata con la curatela fallimentare della "Reggina Calcio S.p.a." - dichiarata fallita nell'ambito della procedura n.10/2016 Reg. Fall. - la compravendita del ramo "d'azienda sportiva per l'attività del gioco del calcio" al prezzo convenuto di €403.000,00.

Invero alla data del 10/01/2019, quando la CLUB AMARANTO era acquisita dalla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., la URBS REGGINA 1914 SRL risultava già titolare di una concessione

in affitto pro tempore del complesso aziendale della "Reggina Calcio S.p.a.", autorizzata dal Giudice Delegato al fallimento, giusto atto in autentica del Notaio Giovanni Putorti' di Reggio Calabria del 6 ottobre 2016, repertorio n.12681/8579. Tale rapporto si era estinto in data 30 giugno 2018 (cfr contratto di cessione d'azienda - Rep. 14803 del 26/06/2019 in atti).

Dall'esame del richiamato contratto, i militari hanno rilevato che i pagamenti afferenti il prezzo convenuto dovevano essere corrisposti alla curatela secondo le seguenti modalità:

- €100.400,00 con assegno circolare Unicredit n. 7403457142-03 del 05/06/2019, tratto sul c/c UNICREDIT n. 104745878, intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., emesso all'ordine della curatela fallimentare "Reggina Calcio S.p.a.", connesso alla distinta n. 015718991.....
- €20.500,00 con assegno circolare n. 3305285336 del 09/05/2019, emesso all'ordine della curatela fallimentare, tratto sul c/c Banca INTESA SANPAOLO n. 1000/8843, intestato alla URBS Reggina 1914 S.r.l., (richiesto alla banca emittente con e-mail di SCIPIONI Federica in data 09/05/2019).
- €282.100,00, da corrispondere alla curatela alle seguenti e rispettive scadenze:
 - €80.600,00 entro il 22/07/2019;
 - €80.600,00 entro il 06/09/2019;
 - €120.900,00 entro il 18/10/2019.

Al riguardo i militari hanno rilevato i seguenti bonifici addebitati sempre sul c/c UNICREDIT n. 104745878, intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., e, segnatamente:

- €80.600,00 in data 22/07/2019, senza specifica causale;
- €80.600,00 in data 06/09/2019 con causale "terza rata gara fallimento";
- €120.900,00 in data 21/10/2019, senza specifica causale.

Tutti i pagamenti suindicati hanno trovato corrispondenza con gli importi ed i termini stabiliti nell'atto di cessione.

Tuttavia anche in questo caso appare evidente, alla luce di quanto rilevato dalla Gdf, che la quasi totalità del prezzo convenuto è stato sostenuto con disponibilità giacenti sul conto corrente n. 104745878 - UNICREDIT intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. e solo in minima parte dalla URBS REGGINA 1914 S.r.l. e, segnatamente:

ISTITUTO E NUMERO CC	INTESTATARIO RISORSA	DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
INTESA SAN PAOLO - 1000/8843	URBS REGGINA 1914 S.r.l.	09/05/2019	ASS. CIRCOLARE	curatela fallimentare	€20.500,00
UNICREDIT - 104745878	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.	05/06/2019	ASS. CIRCOLARE	curatela fallimentare	€100.400,00
UNICREDIT - 104745878	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.	22/07/2019	BONIFICO	curatela fallimentare	€80.600,00
UNICREDIT - 104745878	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.	06/09/2019	BONIFICO	curatela fallimentare	€80.600,00

UNICREDIT - 104745878	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.	21/10/2019	BONIFICO	curatela fallimentare	€120.900,00
Importo totale					€403.000,00

Dal medesimo conto corrente UNICREDIT origina, altresì, un bonifico bancario effettuato in data 17/01/2019, all'ordine di GENERALI ITALIA S.p.a., pari a €500.023,00, con causale "polizza fideiussoria per URBS Reggina 1914":

ISTITUTO E NUMERO CC	INTESTATARIO RISORSA	DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
UNICREDIT - 104745878	M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.	17/01/2019	BONIFICO	GENERALI ITALIA S.p.a.	€500.023,00

Sulle modalità utilizzate dal Gallo per "ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa".

Deve considerarsi che la M&G CO MULTISERVIZI Srl ha versato danaro alla curatela fallimentare, per l'acquisto del ramo d'azienda che tuttavia appartiene formalmente alla REGGINA 1914 s.r.l., la quale ha partecipato all'atto notarile di acquisto. Dunque, da un punto di vista documentale e formale il soggetto giuridico che ha acquistato è diverso dal soggetto giuridico che ha pagato.

Osservando l'operazione dal lato della società acquirente, la Reggina 1914, non risulta "prima facie" possibile rendersi conto che le disponibilità finanziarie sono pervenute non da questa, ma da altra società. Tanto pone di certo un ostacolo all'accertamento dell'origine del danaro impiegato nell'attività economica (quote di società), fatto constatato nel caso che ci occupa solo ex post, attraverso le indagini.

Peraltro se si osserva la vicenda economica dall'angolo visuale della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. si deve considerare che l'omessa presentazione del bilancio della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. per il 2019, anno nel quale è avvenuta l'intera operazione della società la URBS REGGINA 1914 S.r.l., pone un concreto ostacolo all'accertamento della provenienza delittuosa del danaro. I crediti verso la Reggina 1914 s.r.l. andavano indicati in bilancio alla voce "immobilizzazioni finanziarie" o inserite nei "crediti verso terzi", e comunque andavano esplicitati nella nota integrativa: in difetto della stessa non possono essere individuati, se non all'esito di indagini finanziarie accurate.

Altri esiti delle indagini finanziarie in relazione agli ulteriori flussi finanziari in favore della URBS REGGINA 1914 S.r.l. – riferimento ai capi 4a), 4b), 5) e 6)

Dall'analisi della documentazione bancaria acquisita alle indagini, la Gdf ha accertato che l'indagato ha trasferito ingenti somme di denaro in favore della URBS REGGINA 1914 S.r.l. principalmente attraverso la M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.,



ma anche attraverso la M&G CO. SERVICE S.r.l. e

la M & G COMPANY S.r.l.,

tutte gravate come già detto da ingenti debiti tributari connessi ai reiterati omessi versamenti dell'i.v.a.

Si tratta di somme molto più alte del profitto dei reati tributari contestati, profitto che risulta dunque ampiamente ricompreso in questi flussi finanziari.

Somme provenienti dalla M&G Co. MULTISERVIZI

In particolare sui conti correnti n. 8843 e n. 9344 di INTESA SANPAOLO, intestati alla URBS REGGINA 1914 S.r.l., i militari hanno accertato ulteriori bonifici in entrata, provenienti dal conto n. 104745878 - UNICREDIT, intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. e, segnatamente:

C n. 8843 - Intesa Sanpaolo intestato a URBS REGGINA 1914 S.r.l.		
Data	Importi in euro	Causale
14/01/2019	15.000,00	finanziamento
16/01/2019	2.000,00	finanziamento
16/01/2019	20.000,00	finanziamento
22/02/2019	70.000,00	finanziamento infruttifero
26/02/2019	20.000,00	finanziamento infruttifero
09/05/2019	100.000,00	finanziamento
10/05/2019	150.000,00	finanziamento
14/06/2019	500.000,00	finanziamento
15/07/2019	104.000,00	finanziamento infruttifero per conto di Club Amaranto
16/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
16/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
17/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
17/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
17/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
18/09/2019	40.000,00	finanziamento infruttifero
16/10/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
16/10/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
25/10/2019	50.000,00	finanziamento infruttifero
29/10/2019	15.000,00	finanziamento
06/11/2019	50.000,00	finanziamento infruttifero per conto di Reggina 1914 s.r.l.
18/11/2019	10.000,00	finanziamento
25/11/2019	100.000,00	finanziamento
13/12/2019	65.000,00	finanziamento
23/01/2020	24.000,00	finanziamento infruttifero
07/05/2020	10.000,00	finanziamento infruttifero
17/05/2020	8.000,00	finanziamento infruttifero

16/06/2020	15.000,00	finanziamento infruttifero
23/06/2020	4.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	20.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	15.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	15.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	15.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	5.000,00	finanziamento infruttifero
25/06/2020	15.000,00	finanziamento infruttifero
19/10/2020	50.000,00	finanziamento infruttifero
totale	1.612.000,00	

C n. 9344 - Intesa Sanpaolo intestato a URBS REGGINA 1914 S.r.l.		
<i>Data</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Causale</i>
27/12/2018	34.750,00	finanziamento non oneroso
27/12/2018	34.750,00	finanziamento non oneroso
29/01/2019	10.000,00	finanziamento
29/01/2019	10.000,00	finanziamento
11/02/2019	100.000,00	finanziamento infruttifero
14/02/2019	10.000,00	finanziamento infruttifero
14/02/2019	10.000,00	finanziamento infruttifero
11/03/2019	15.000,00	finanziamento
11/03/2019	15.000,00	finanziamento
11/03/2019	300.000,00	finanziamento
19/03/2019	7.758,14	saldo n. ordine OV19-03989
12/04/2019	360.000,00	finanziamento
20/06/2019	548.000,00	affidamento n. 66062/201/02814 inoltrato da Urbs Reggina
12/07/2019	63.000,00	finanziamento infruttifero per conto di Club Amaranto
16/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
16/09/2019	15.000,00	finanziamento infruttifero
15/10/2019	550.000,00	finanziamento
16/10/2019	15.000,00	finanziamento
16/10/2019	15.000,00	finanziamento
29/10/2019	10.000,00	finanziamento
29/10/2019	15.000,00	finanziamento
29/10/2019	15.000,00	finanziamento
15/11/2019	10.000,00	finanziamento
13/12/2019	785.000,00	finanziamento
16/01/2020	330.000,00	finanziamento

12/02/2020	740.000,00	<i>preventivo spesa</i>
09/03/2020	350.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
12/03/2020	350.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
16/04/2020	50.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
04/05/2020	10.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
07/05/2020	10.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
18/05/2020	150.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
10/07/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
24/07/2020	150.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
04/08/2020	150.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
17/08/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
17/08/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
28/09/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
28/09/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
28/09/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	100.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/10/2020	205.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
04/11/2020	30.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
20/11/2020	300.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
30/11/2020	400.000,00	<i>finanziamento infruttifero</i>
totale	7.288.258,14	

Dall'esame del conto corrente n. 9344, in essere sulla banca INTESA SANPAOLO e intestato alla URBS REGGINA 1914 S.r.l., i militari hanno rilevato i seguenti ulteriori bonifici provenienti dal conto corrente n. 5182, in essere presso la BANCA POPOLARE DI SONDRIO e intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. - detto 65182 è stato alimentato da rimesse per €1.282.000,00 a mezzo bonifico, sempre dal medesimo conto UNICREDIT n. 104745878 della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. - segnatamente:

C n. 9344 Intesa Sanpaolo intestato a URBS REGGINA 1914		
<i>Data</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Causale</i>
14/08/2020	100.000,00	<i>disposizione bonifico scfiv. reggina 1914 srl</i>
25/09/2020	100.000,00	<i>disposizione bonifico scfiv. reggina 1914 srl</i>



25/09/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
25/09/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
16/10/2020	50.000,00	disposizione bonifico scfv. urbs reggina 1914
29/10/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
29/10/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
29/10/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
29/10/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
29/10/2020	100.000,00	disposizione bonifico scfv. reggina 1914 srl
totale	950.000,00	

Sul medesimo conto corrente INTESA SANPAOLO n. 9344, i militari hanno rilevato altri bonifici provenienti dal conto corrente Banca MEDIOLANUM n. 2127766, anche questo intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. e, segnatamente:

C n. 9344 Intesa Sanpaolo intestato a URBS REGGINA 1914		
<i>Data</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Causale</i>
10/07/2020	100.000,00	finanziamento infruttifero
24/07/2020	150.000,00	finanziamento infruttifero
04/08/2020	150.000,00	finanziamento infruttifero
17/08/2020	100.000,00	finanziamento infruttifero
30/10/2020	205.000,00	finanziamento infruttifero
04/11/2020	30.000,00	finanziamento infruttifero
20/11/2020	300.000,00	finanziamento infruttifero
30/11/2020	400.000,00	finanziamento infruttifero
totale	1.435.000,00	

Dall'esame del conto corrente banca CREDEM n. 242826, intestato alla URBS REGGINA 1914 S.r.l., la Gdf ha rilevato un bonifico proveniente dal conto UNICREDIT n. 104745878 della M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l.:

C n. 242826 CREDEM intestato URBS REGGINA 1914 S.r.l.		
<i>Data</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Causale</i>
17/06/2019	300.000,00	disposizione bonifico da M&G CO Multiservizi
totale	300.000,00	

L'indagato utilizza anche altre società sempre riconducibili al gruppo M&G, ma estranee alla catena di controllo societaria della URBS REGGINA 1914 S.r.l., per investire gli illeciti profitti nell'attività sportiva della URBS REGGINA 1914 S.r.l.



Somme provenienti dalla M&G CO. SERVICE S.r.l. - C.F. 14260491007

- ✓ la M&G CO. SERVICE S.r.l. - C.F. 14260491007 ha direttamente effettuato bonifici sul c/c INTESA SANPAOLO n. 9344 della URBS REGGINA 1914 S.r.l., per un ammontare complessivo pari a €1.469.500,00 e, segnatamente – capi 4a e 4 b - :

C n. 9344 Intesa Sanpaolo intestato URBS REGGINA 1914 S.r.l.		
Data	Importo in euro	Causale
27/12/2018	69.500,00	Finanziamento non oneroso
17/08/2020	400.000,00	Finanziamento infruttifero
25/09/2020	200.000,00	Finanziamento infruttifero
25/09/2020	200.000,00	Finanziamento infruttifero
25/09/2020	600.000,00	Finanziamento infruttifero
totale	1.469.500,00	

Somme provenienti dalla M&G COMPANY

- ✓ la M & G COMPANY SRL - C.F. 14621211003, ha indirettamente effettuato bonifici in favore della URBS REGGINA 1914 S.r.l., per un ammontare complessivo pari a €460.000,00 e, segnatamente – capo 6 - :

C n. 9344 - Intesa Sanpaolo intestato URBS REGGINA 1914 S.r.l.		
Data	Importo in euro	Causale
16/12/2020	300.000,00	Finanziamento infruttifero
30/12/2020	160.000,00	Finanziamento infruttifero
totale	460.000,00	

Le suindicate somme provenienti dalla M & G COMPANY SRL, invero sono state accreditate, rispettivamente il 14/12/2020 e il 29/12/2020, sul conto BANCA MEDIOLANUM n. 2127766, intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., dal quale, in pari data, sono passate al conto corrente INTESA SANPAOLO n. 9102, intestato alla CLUB AMARANTO S.r.l. e, infine, accreditate sul conto corrente INTESA SANPAOLO n. 9344, intestato URBS REGGINA 1914 S.r.l. – riferimento al capo 6 -

Capi 4a) 4b) 5) e 6) : le modalità utilizzate dal Gallo per “ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa”: la mancata presentazione dei bilanci

La società M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. non ha presentato il bilancio per gli anni 2019 e 2020,

la società M&G CO. SERVICE S.r.l. non ha presentato il bilancio per gli anni 2019 e 2020

La società M & G COMPANY S.r.l. ha presentato il bilancio per gli anni 2018, 2019 e 2020; ma l'ostacolo all'accertamento è legato al fatto che detta M & G COMPANY S.r.l. invia € 460.000 alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l., somme provento di reato tributario di detta Company, soldi che successivamente passano alla CLUB AMARANTO S.r.l. per finire alla URBS REGGINA 1914 S.r.l. Questo giro rende evidentemente più difficile l'accertamento dell'origine delittuosa.

2. Reati presupposto

La Gdf ha accertato che nei confronti delle società coinvolte nell'operazione di acquisto delle quote della REGGINA 1914 S.r.l. e che ne hanno finanziato le attività, pendevano accertamenti di natura amministrativa per ingenti importi che in alcuni casi superavano le soglie di rilevanza penale.

In particolare la M&G CO. MULTISERVIZI SRL, M&G CO. SERVICE SRL e la M & G COMPANY SRL hanno sistematicamente omesso di versare l'iva annuale dovuta per un ammontare complessivo pari a €6.461.073,00 e, segnatamente:

- ✓ la M&G CO. MULTISERVIZI SRL - c.f. 14256681009, negli anni di imposta 2017 e 2018 ha omesso di versare l'imposta sul valore aggiunto, pari rispettivamente a €817.737,00 e €2.986.307,00;
- ✓ M&G CO. SERVICE SRL - c.f. 14260491007, negli anni di imposta 2017 e 2018 ha omesso di versare l'imposta sul valore aggiunto, pari rispettivamente a €658.400,00 e €1.716.384,00;
- ✓ M & G COMPANY SRL - c.f. 14621211003, nell'anno di imposta 2018 ha omesso di versare l'imposta sul valore aggiunto, pari rispettivamente a €282.245,00.

SOCIETA'	IVA ANNUALE (con iva periodica)		
	Anno di imposta 2017 (delitto cons. il 27/12/2018)	Anno di imposta 2018 (delitto cons. il 27/12/2019)	
M & G CO. MULTISERVIZI S.R.L. 14256681009	€817.737,00 (€997.838,00)	€2.986.307,00 (€8.844.653,00)	
M & G CO. SERVICE S.R.L. 14260491007	€658.400,00 (€837.958,00)	€1.716.384,00 (€5.798.409,00)	
M & G COMPANY S.R.L. 14621211003	€282.245,00 (€320.896,00)	=	
Totali	€1.758.382,00 (€2.156.692,00)	€4.702.691,00 (€14.643.062,00)	€6.641.073,00 (€16.799.754,00)

La divergenza tra l'ammontare di profitto illecito accertato dalla Gdf in €6.641.073,00 e quanto complessivamente reinvestito, pari a € 16.799.754 ha una spiegazione:

la maggior parte di quanto dovuto e non versato sul piano amministrativo – il riferimento è alle liquidazioni periodiche IVA - è di fatto restato escluso dal piano penale. Invero l'IVA periodica

si trova ad essere di fatto espunta dal calcolo dell'IVA annuale, così consentendo all'indagato di rispondere solo per una parte delle somme indebitamente incamerate e reinvestite.

Sul punto si noti: dalla rilevazione dei saldi al 31/12/2018 la Gdf ha rilevato che sul conto n. 104745878 - UNICREDIT, intestato alla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. risultava un saldo attivo pari a €8.802.995,03: il saldo di €8.802.995,03 risulta coincidere quasi perfettamente con l'IVA complessivamente dovuta e non versata durante tutto il 2018 dalla M&G CO. MULTISERVIZI S.r.l. pari a €8.844.653,00. La fattispecie penale risulterà integrata alla scadenza alla data del 27/12/2019, un anno dopo, per il minore importo di €2.986.307,00.

Ponendo le condotte di autoriciclaggio in correlazione ai singoli reati presupposto, la Gdf ha accertato che:

1. la M&G CO. MULTISERVIZI SRL rispetto al profitto illecito pari a €817.737,00 scaturito dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2018, ha effettuato trasferimenti nel periodo dal 27/12/2018 al 13/12/2019, un importo complessivo pari €5.988.007,07, dei quali:
 - a. €356.376,46 nell'acquisto di quote di partecipazione al capitale sociale della CLUB AMARANTO S.r.l. (già P&P SPORT S.r.l.) - c.f. 02924040807 (CAPO 1);

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	MIMMO PRATICO' - QUOTA CLUB AMARANTO	18.940,32
09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	PRATICO' DEMETRIO - QUOTA CLUB AMARANTO	36.237,45
09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	PRATICO' GIUSEPPE - QUOTA CLUB AMARANTO	€1.198,79
TOTALE			56.376,56

- b. €69.846,37 per completare l'acquisizione delle quote di partecipazione al capitale sociale della REGGINA 1914 S.r.l. (già URBS Reggina 1914 S.r.l.) - c.f. 92094150809 (CAPO 2);

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
13/02/2019	BONIFICO	CLUB AMARANTO SRL - B. INTESA SAN PAOLO 1000/9102	5.000,00
13/02/2019	BONIFICO	CLUB AMARANTO SRL - B. INTESA SAN PAOLO 1000/9102	5.000,00
13/02/2019	BONIFICO	CLUB AMARANTO SRL - B. INTESA SAN PAOLO 1000/9102	5.000,00
15/02/2019	BONIFICO	SIMONETTA ROBERTO	569,27
15/02/2019	BONIFICO	DE CARIDI GIOVANNI	€4.569,27
19/04/2019	BONIFICO	SIMONETTA LUIGI	3.707,83
19/04/2019	BONIFICO	MARTINO FRANCESCO	€1.000,00
20/04/2019	BONIFICO	COMANDE' DOMENICO	€1.000,00
TOTALE			€69.846,37

- c. €382.503,00 nell'acquisto di quote del ramo "d'azienda sportiva per l'attività del gioco del calcio" da parte della REGGINA 1914 S.r.l. (già URBS Reggina 1914 S.r.l.) - c.f. 92094150809 (CAPO 3)
- d. ulteriori €500.023,00 per consentire la concessione di una "polizza fideiussoria per URBS Reggina 1914" - fatto non oggetto di incolpazione - .

a. *Reggina 1914*" - fatto non oggetto di incolpazione - .

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
09/01/2019	ASS. CIRCOLARE	CURATELA FALLIMENTARE "REGGINA CALCIO SPA" -CESSIONE AZIENDA (MATRICOLA FEDERALE E UTILIZZO IMPIANTO SPORTIVO DEMANIALE)	€100.400,00
22/07/2019	BONIFICO	CURATELA FALLIMENTARE "REGGINA CALCIO SPA"	€80.601,00
06/09/2019	BONIFICO	CURATELA FALLIMENTARE "REGGINA CALCIO SPA"	€80.601,00
21/10/2019	BONIFICO	CURATELA FALLIMENTARE "REGGINA CALCIO SPA"	€120.901,00
TOTALE			€382.503,00
DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
17/01/2019	BONIFICO	GENERALI ITALIA S.p.a.	€500.023,00

2. la M&G CO. SERVICE S.r.l. rispetto al profitto illecito pari a €658.400,00 scaturito dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2018, in pari data ha effettuato investimenti nell'attività imprenditoriale della REGGINA 1914 S.r.l. per un importo pari a €69.500,00 (CAPO 4a).

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
27/12/18	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	9.500,00

3. la M&G CO. MULTISERVIZI SRL rispetto al profitto illecito pari a € 2.986.307 scaturito dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2019, nel periodo dal 16/01/2020 al 30/11/2020 ha effettuato investimenti nell'attività imprenditoriale della REGGINA 1914 S.r.l., un importo complessivo pari €6.906.000,00 (CAPO 5).

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
------	-----------	--------------	---------



DAL 23/01/2020 AL 19/10/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/8843 - FINANZIAMENTI	€196.000,00
DAL 16/01/2020 AL 30/11/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€4.325.000,0 0
DAL 14/08/2020 AL 29/10/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€950.000,00
DAL 10/07/2020 AL 30/11/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€1.435.000,0 0
TOTALE			€6.906.000,0 0

4. la M&G CO. SERVICE S.r.l. rispetto al profitto illecito pari a €2.374.784,00 scaturito dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2018, per €658.400,00 e dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2019, per €1.716.384,00, nel periodo dal 17/08/2020 al 25/09/2020, ha effettuato trasferimenti di denaro nei confronti della REGGINA 1914 S.r.l., per un importo complessivo pari €1.400.000,00 (CAPO 4b).

5.

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
17/08/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€400.000,00
25/09/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€200.000,00
25/09/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€200.000,00
25/09/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€600.000,00
TOTALE			€1.400.000,0 0

6. la M&G COMPANY S.r.l. rispetto al profitto illecito pari a €282.245,00 scaturito dalla violazione dell'art. 10 ter d.lvo 74/2000, consumato in data 27/12/2019, nel periodo dal

16/12/2020 al 30/12/2020, ha effettuato trasferimenti di denaro nei confronti della REGGINA 1914 S.r.l., per un importo complessivo pari €460.000,00 (CAPO 6).

DATA	TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	IMPORTO
16/12/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€300.000,00
30/12/2020	BONIFICO	URBS REGGINA 1914 SRL - INTESA SAN PAOLO - 1000/9344 - FINANZIAMENTI	€160.000,00
TOTALE			€460.000,00

Sulle modalità utilizzate dal Gallo per “ostacolare concretamente l’identificazione della provenienza delittuosa” si è detto sopra.

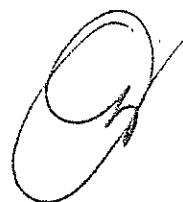
Quanto in particolare al capo 6) va segnalato come la M&G COMPANY versi le somme provenienti da delitto non direttamente alla Reggina s.r.l., ma attraverso due passaggi; dunque le somme transitano su due ulteriori conti correnti prima di arrivare a “destinazione economica”.

Il quadro operativo appena richiamato certamente illustra un sofisticato sistema di autoriciclaggio compiuto, come detto, con straordinaria disinvoltura e assoluta pervicacia dall’indagato il quale ricorre continuamente alla costituzione di nuovi assetti societari, diversamente, all’acquisizione del controllo di numerose società attraverso cui assicurarsi ingenti profitti avvelandosi degli indebiti profitti conseguiti con la sistematica omissione di versamenti di imposte dovute.

Nella nota informativa del 5.11.2021 – cui si fa integrale richiamo – si segnalava, infatti, l’ennesima omissione del versamento di imposte IVA per le annualità 2019 e 2020 riferite alla M&G CO. MULTISERVIZI srl, alla M&G CO. SERVICE srl, alla M&G COMPANY srl negli importi elevati indicati nei capi di incolpazione provvisoria, a riprova del fatto che il GALLO persevera nella commissione di condotte poste in violazione delle norme relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

ESIGENZE CAUTELARI

La Guardia di Finanza ha verificato che GALLO Luca prosegue, senza sosta, nella costituzione di nuove società (PUNTO SERVIZI NORD SRL, PUNTO SERVIZI CENTRO SRL, PUNTO SERVIZI SUD SRL e LG CONSULTING SRL) e, per gli elementi sino ad ora illustrati, non è così peregrino pensare che costui si avvarrà delle



medesime strategie ritenute necessarie per conseguire illeciti profitti e assicurarsi facili arricchimenti.

Con nota del 29.03.2022 la sezione della Guardia di Finanza ha fornito un elenco aggiornato delle società di capitali di cui GALLO Luca è amministratore unico ed anche socio unico: sono 19 società a responsabilità limitata in cui ricopre delle cariche e ben 18 nelle quali riveste la carica di amministratore unico.

Si tratta, con evidenza, di un dato estremamente allarmante che consente di ritenere quanto mai attuale e concreto il pericolo che GALLO Luca commetta delitti della medesima specie, ove ad esempio si pensi alle violazioni di cui ai capi 7), 8) e 9). Tali ultime violazioni finanziarie consentirebbero al GALLO di investire le somme, indebitamente conseguite con gli omessi versamenti IVA, nell'acquisto di quote sociali di altre società ovvero nell'acquisto di rami di azienda ovvero ancora di finanziamenti eseguiti in favore di altre persone giuridiche (come nel caso del REGGINA CALCIO).

Per salvaguardare la collettività dal pericolo attuale di recidiva occorre intervenire con un presidio cautelare che impedisca a GALLO Luca di intrattenere relazioni con amicizie o conoscenze, con collaboratori di fiducia di cui si avvale nella gestione complessiva della galassia di società che ruota intorno alla sua figura.

È necessario intervenire, dunque, con un presidio cautelare di tipo detentivo, sebbene domiciliare (come chiesto dal PM), che ponga fine alla catena ininterrotta di illeciti volti al conseguimento rapido ed efficace di ingenti profitti in danno dello STATO già fortemente pregiudicato dalle condotte appena illustrate. Non sarebbe idoneo il ricorso, alternativo e non già cumulativo come chiesto dal PM, ad una misura non detentiva o una misura interdittiva perché poco rispondenti alla esigenza di frenare l'astuta operatività del GALLO che, sia pur sospeso nell'attività, potrebbe avvalersi di terzi mantenendo, comunque, il controllo delle società.

In ordine alla richiesta cumulativa formulata dalla Procura occorre osservare che sebbene sia possibile nella prima applicazione emettere in via cumulativa più misure cautelari in luogo della misura cautelare in carcere, tuttavia si ritiene che tali misure non potranno che essere non detentive o interdittive, in quanto il presidio cautelare degli arresti domiciliari è equiparato a quello della custodia cautelare in carcere ex art. 284 comma 5 c.p.p.

La Suprema Corte, ha statuito che: *'In sede di sostituzione della misura cautelare personale con altra meno afflittiva, ai sensi dell'art. 299, comma 2, cod. proc. pen., il giudice non può disporre l'applicazione congiunta di più misure, ostandovi la previsione letterale della norma stessa. (In*



motivazione la Corte ha evidenziato che, a seguito della modifica introdotta dalla legge n. 47 del 2015, l'applicazione cumulativa di misure cautelari personali è prevista soltanto in caso di prima applicazione in luogo della custodia cautelare ovvero in caso di aggravamento delle esigenze, ipotesi da interpretarsi tassativamente)".

Sez. 2 -

, Sentenza n. 30900 del 08/09/2020 Cc. (dep. 05/11/2020) Rv. 280003 - 01

SEQUESTRO PREVENTIVO

Il Pm, alla luce di quanto appena illustrato, chiedeva il sequestro delle aziende e delle quote delle società riferibili al GALLO al fine di impedirgli di compiere ulteriori condotte della medesima specie o portare a ben più gravi conseguenze quelle già compiute, così sottraendogli il controllo delle movimentazioni finanziarie e dei profitti illecitamente conseguiti.

Orbene, alla luce dell'impianto indiziario illustrato in questa sede, certamente più grave e qualificato del semplice *fumus* richiesto per l'emissione del sequestro, occorre rilevare che la contestuale adozione della misura restrittiva di tipo domiciliare non impedisce, in radice, all'indagato di continuare ad assumere iniziative per la gestione delle società e delle movimentazioni finanziarie.

D'altronde il rispetto rigoroso delle prescrizioni del divieto di intrattenere colloqui e contatti con l'esterno, sia in forma telefonica che telematica, è demandato semplicemente all'auto disciplina del GALLO non potendo la PG sorvegliare con rigore tali prescrizioni.

Sicchè, anche nella pendenza della misura restrittiva degli arresti domiciliari, si ritiene sussistente il *periculum in mora* richiesto per l'emissione del sequestro preventivo delle quote sociali appartenenti al GALLO delle società da costui controllate, oltre che delle aziende ove costui risulti anche socio unico.

Si accoglie altresì la richiesta del PM di adottare l'intervento reale e diretto sulle somme di denaro equivalenti al quantum del profitto conseguito con le condotte di cui al 10 ter D.lvo 74/2000 da eseguire dapprima sulle somme nella disponibilità delle società M&G CO. MULTISERVIZI srl, M&G CO. SERVICE srl e M&G COMPANY srl e poi su quelle nella disponibilità di GALLO Luca.

Ove ciò non sia possibile, è necessario estendere l'intervento cautelare reale sui beni nella disponibilità di GALLO Luca nel valore equivalente ai profitti conseguiti ex art. 12 bis Dlvo 74/2000 (5.623.926,00 per la prima, 2.814.025,00 euro per la seconda, 2.999.389,00 euro per la terza).



P.Q.M.

visti gli artt. 274 lett. c) c.p.p.

applica nei confronti di GALLO Luca in ordine ai reati a lui ascritti la misura degli arresti domiciliari da eseguire nel domicilio indicato dall'indagato in fase di esecuzione. Dispone il divieto di allontanamento dal domicilio di GALLO Luca se non autorizzato dalla AG precedente e dispone, altresì, il divieto di comunicare, con qualunque strumento telefonico e telematico, con persone estranee ai conviventi.

Visto l'art. 321 comma 1 c.p.p.

DISPONE

Il sequestro preventivo delle quote sociali di cui GALLO Luca è titolare nelle seguenti società:

1. M & G HOLDING S.R.L. - c.f. 14206901002;
2. M & G CO. MULTISERVIZI S.R.L. - c.f. 14256681009;
3. M & G CO. SERVICE S.R.L. - c.f. 14260491007;
4. M & G CO. NAZIONALE S.R.L. - c.f. 14260461000;
5. M & G CO. ENTERPRISE S.R.L. - c.f. 14256711004;
6. M&G COMPANY S.R.L. - c.f. 14621211003;
7. M&G COOP MULTISERVIZI ITALIA - c.f. 13616611003;
8. M & G EXECUTIVE S.R.L. - c.f. 14960271006;
9. PUNTO SERVIZI NORD S.R.L. - cf 15589731007;
10. PUNTO SERVIZI CENTRO S.R.L. - c.f. 15589741006;
11. PUNTO SERVIZI SUD S.R.L. - c.f. 15589751005;
12. SERVIZI ITALIA S.R.L. - c.f. 15835691005;
13. ELLEFFE SERVIZI S.R.L. - c.f. 15835501006;
14. AZIONE LAVORO S.R.L. S. - c.f. 15720971009;
15. SPIDER LUXURY S.R.L. - c.f. 15835491000;
16. BLUE STAR PULIZIE E VERDE S.R.L. - c.f. 15815541006;
17. LG CONSULTING S.R.L. - c.f. 15589471000;
18. M&G GROUP ITALIA S.R.L. - c.f. 14206891005;

altresì, il sequestro delle aziende delle società ove il GALLO ricopra la qualifica di socio unico, socio di maggioranza e amministratore.



Visto l'art. 321 comma 2 c.p.p. e l'art. 12 bis D.lvo 74/2000

DISPONE

Il sequestro preventivo diretto dei seguenti importi in denaro:

- € 5.623.926,00, pari all'IVA evasa dalla M & G CO. MULTISERVIZI S.R.L.;
- € 2.814.025,00 pari all'IVA evasa dalla M & G CO. SERVICE S.R.L.
- € 2.999.389,00 pari all'IVA evasa dalla M&G COMPANY S.R.L.

quale profitto del reato, da eseguirsi sulle somme nella disponibilità delle società ed in caso di incapacienza, dei beni personali del GALLO Luca - beni che verranno individuati in fase esecutiva - nella misura equivalente alle suddette somme complessivamente considerate, indicate in 11.437.340,00 euro.

Riserva la nomina dell'amministratore giudiziario all'esito della esecuzione del provvedimento.

Manda la Cancelleria per i conseguenti adempimenti e per la restituzione degli atti al PM richiedente.

Roma, 4 aprile 2022

Il Giudice per le indagini preliminari
Annalisa Marzano

IL CANCELLIERE
Katia SPADONI

Per copia conforme

Roma, il 4/4/22

TOT. PAG. 35



IL CANCELLIERE
Katia SPADONI